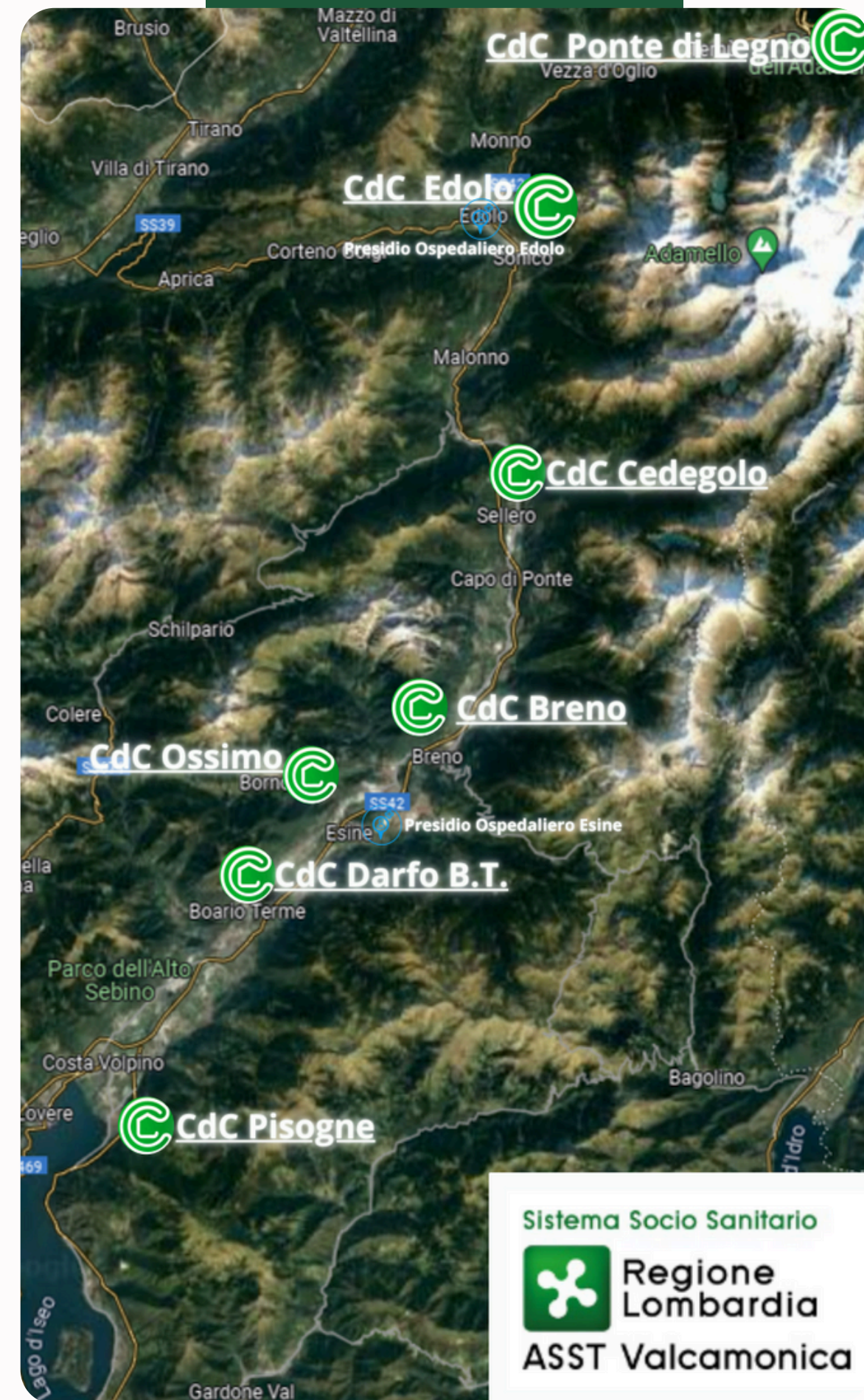
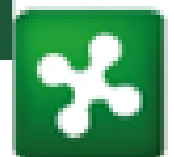


Laboratorio sperimentale di Attività Fisica Adattata per il paziente reumatologico

ASST Valcamonica
Casa di Comunità di Ossimo



- Il contesto
- Action Plan / Linee Guida Ministeriali
- Descrizione / Obiettivi di intervento
- Tipo di prevenzione
- Setting
- Target
- Stakeholders/Partner progettuali

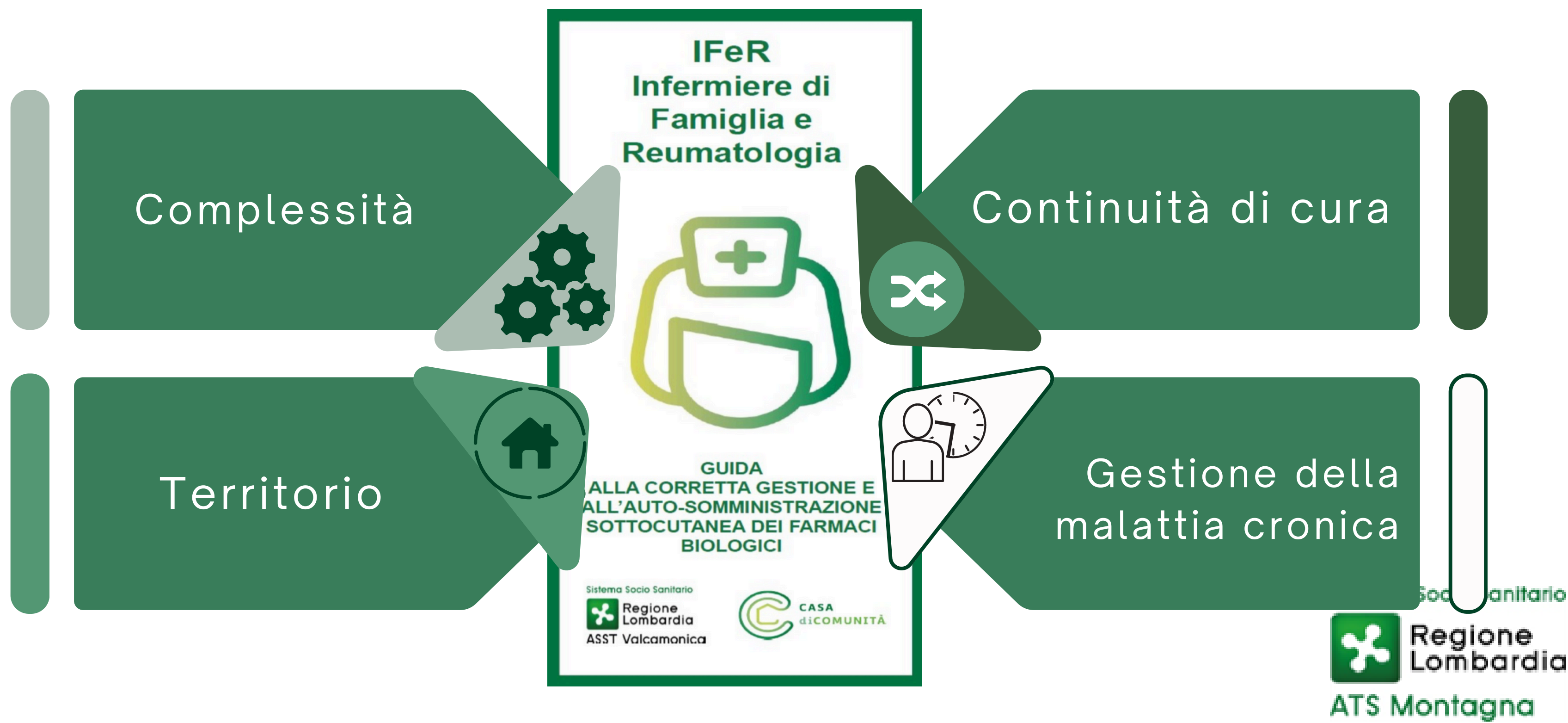


Regione
Lombardia

ATS Montagna

Il razionale

La presa in carico del paziente cronico



Contesto

Il progetto IFER si propone di migliorare la presa in carico dei pazienti affetti da patologie reumatologiche che necessitano di terapie di secondo livello con farmaci biotecnologici.

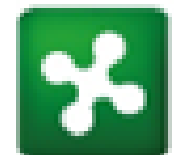
I farmaci sono disponibili presso le Case della Comunità, avvicinando così i servizi al domicilio dei pazienti



Presa in carico

- Valutazione multidimensionale dei pazienti (biopsicosociale), con attenzione a salute fisica, benessere psicologico e qualità della vita sociale.
- Percorso vaccinale dedicato, considerato lo stato di immunocompromissione.
- Attenzione agli stili di vita (alimentazione, attività fisica, sonno), fondamentali nella gestione delle malattie croniche e reumatologiche.
- Considerando i LEA e con l'inclusione della fibromialgia fra le patologie reumatiche, viene rafforzata l'importanza degli interventi di promozione della salute e prevenzione della disabilità.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna

ACTION PLAN 2018-2030

3. CREARE PERSONE ATTIVE

3.2 Attuare e rafforzare sistemi di valutazione e assistenza del paziente riguardo l'aumento dell'attività fisica e la riduzione del comportamento sedentario, mediante operatori di sanitari sociali e di comunità opportunamente formati, nei servizi sociali e sanitari, primari e secondari come parte dell'assistenza sanitaria universale, garantendo il coinvolgimento delle comunità e del paziente e collegamenti coordinati con le risorse della comunità.

ACTION PLAN 2018-2030

- Valutare il potenziale e, se opportuno, sviluppare partenariati con gli operatori sanitari per sostenere l'offerta di adeguate opportunità e programmi di attività fisica per le diverse popolazioni di pazienti. **(Stakeholders di governo pubblico e privato ricreativo)**

- Sostenere lo sviluppo e l'erogazione di appropriati programmi di formazione in servizio su come valutare e consigliare i pazienti sull'attività fisica, in particolare concentrandosi sui meno attivi e sui paesi a basso e medio reddito. **(Enti dei medici e altri enti professionali)**

ACTION PLAN 2018-2030

3. *CREARE PERSONE ATTIVE*

3.5 Rafforzare lo sviluppo e l'attuazione di programmi e servizi, attraverso vari settings comunitari, per coinvolgere e aumentarne le opportunità di accesso, nell'attività fisica, i gruppi meno attivi, come identificati da ciascun paese, come ragazze, donne, adulti anziani, comunità rurali e indigene, popolazioni vulnerabili o emarginate, accogliendo i contributi positivi di tutte le persone.



Linee Guida Ministeriali

3. *CREARE PERSONE ATTIVE* *Setting Socio-sanitario*

Promuovere approccio proattivo di medicina di iniziativa, come ad esempio, quello teorizzato nel modello del Chronic Care Model

Raccomandate nella stesura dei percorsi di cura per i pazienti affetti da patologie croniche, arruolati nei percorsi di medicina di iniziativa, azioni di “counselling” finalizzate alla promozione dell’attività fisica

Linee Guida Ministeriali

4. CREARE SISTEMI ATTIVI

Setting Socio-sanitario

Realizzare convergenze ed alleanze su obiettivi condivisi, coinvolgendo professionisti della sanità e delle politiche sociali, dirigenti scolastici e docenti, urbanisti e architetti, insegnanti, psicologi, responsabili e operatori del mondo sportivo e associativo, ecc.

Rafforzare l'attenzione sulle disuguaglianze, non solo di natura economica e sociale, ma che riguardano anche i livelli di istruzione, la questione di genere, l'appartenenza a fasce caratterizzate da problemi di fragilità e disabilità, le aree di residenza

Concertare strategie e scelte operative con politiche di comunità, al fine di promuovere l'inclusione sociale, economica e le pari opportunità

Valorizzare i programmi di attività fisica e lo sport quali strumenti di inclusione ed empowerment, indipendentemente dalle caratteristiche individuali

Favorire la crescita della consapevolezza nei MMG e nei PLS non tanto dei benefici di salute ottenibili con l'attività fisica, quanto dell'importanza strategica del loro ruolo nello stimolare e sostenere il cambiamento degli stili di vita dei propri assistiti e delle loro famiglie e far conoscere le offerte di attività fisica presenti sul territorio per meglio indirizzare alle stesse



Obiettivi

Migliorare lo stile di vita



Le malattie reumatiche hanno un importante impatto sulla vita della persona che ne è affetta ma anche sulla sua famiglia, sulla qualità di vita, sul benessere percepito e sul ruolo sociale.

Prevenire o limitare la disabilità



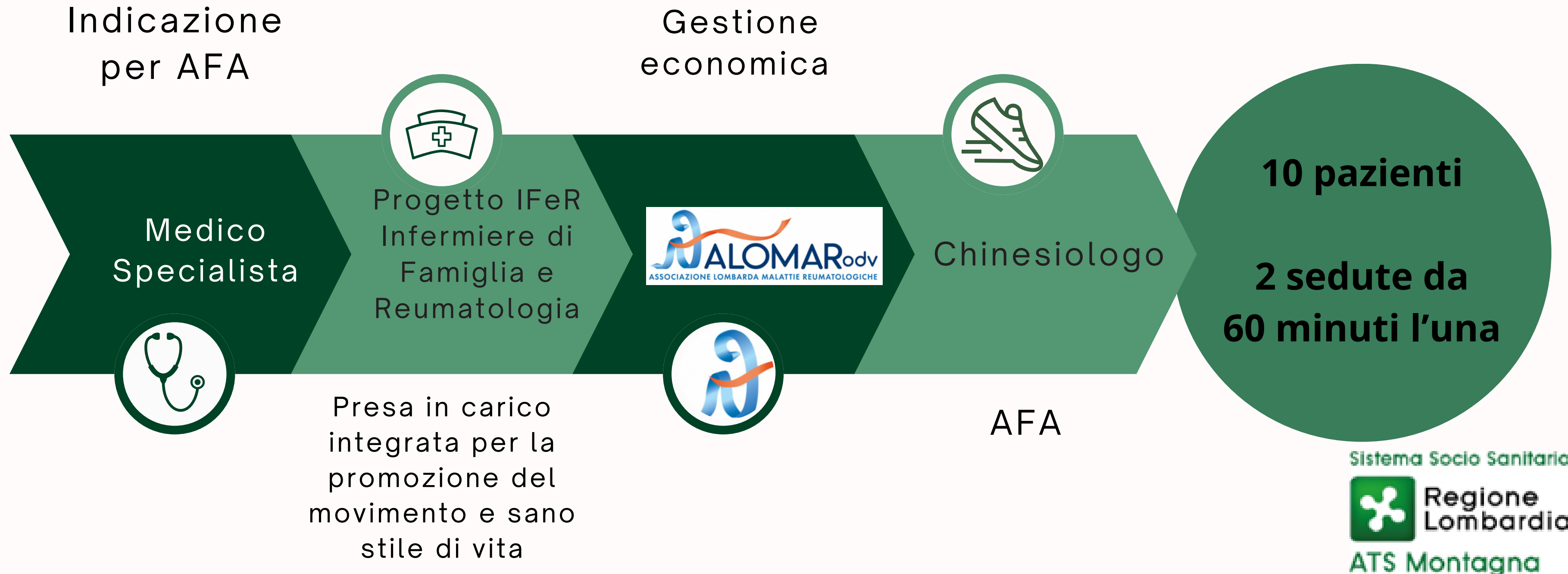
Il processo disabilitante è aggravato dall'effetto additivo dell'inattività fisica che è causa di nuove menomazioni, limitazioni funzionali e ulteriore disabilità, condizioni che possono essere prevenute attraverso comportamenti e stili di vita sani dove l'attività fisica viene riconosciuta come un fattore determinante.

Favorire l'accesso all'attività motoria



Sostenendo l'organizzazione di un sistema in grado di promuovere, indirizzare e accogliere le persone nella CDC rimuovendo gli ostacoli psicologici e pratici che possono impedire una fruizione strutturata di pratica motoria.

Descrizione



Attività Fisica Adattata

- Possibilità di svolgere AFA grazie all'indicazione del reumatologo che conosce il quadro clinico del paziente.
- Utilizzo della palestra della CdC di Ossimo.
- ALOMAR, associazione attiva sul territorio, gestirà il servizio con un modello sostenibile:
 - fatturazione diretta al professionista;
 - quota mensile a carico dei pazienti (25 € al mese per 2 sedute settimanali da 1h, max 10 partecipanti per gruppo).

 **CdC Cedegolo**

Sellero

Capo di Ponte

Schilpario

Colere

CdC Ossimo

Born

stione della
resolana



TARGET

Persone con diagnosi di
malattia reumatologica



SETTING

Socio-sanitario



TIPO di PREVENZIONE

Indicata

Ospedalliero Esine

Carfo B.T.

Stakeholders

Gli stakeholder interni sono stati ingaggiati nell'ambito della formazione sul CMB.

La collaborazione con ALOMAR è attiva da tempo per quanto riguarda il progetto IFeR.

Si è scelto di applicare un prezzo calmierato al paziente per favorire la continuità e l'impegno.



IN CONCLUSIONE

Si è ancora in fase di pianificazione e si stanno definendo gli ultimi passaggi relativamente alla valutazione degli esiti.

Tra gli scenari futuri si ipotizza l'utilizzo del modello di presa in carico e quindi del laboratorio AFA anche per altre patologie croniche.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

